

CAPIRe è un progetto promosso dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Scopo del progetto è diffondere l'utilizzo di strumenti innovativi per il controllo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche in seno alle assemblee legislative.

Attività del progetto

Una valutazione delle politiche contro il bullismo nelle scuole

Il bullismo nelle scuole è un problema comune a molti Paesi. Nonostante sia un fenomeno assai diffuso, che ha serie ripercussioni sulla formazione dei giovani, assurge agli onori delle cronache solo quando si verificano fatti eclatanti. Ma cos'è di preciso il bullismo? Come si genera e come è possibile sconfiggerlo? Qualche utile lezione in proposito arriva dalla Finlandia, nazione che campeggia ai vertici di molte classifiche internazionali in tema di istruzione. A partire dal 2006, il Governo finlandese ha deciso di affrontare il problema, dando vita al programma KiVa (Kiusaamista Vasta, trad. Contro il Bullismo). Prima di essere messo a regime, KiVa è stato sottoposto a sperimentazione controllata al fine di valutarne l'efficacia. Ai risultati dello studio è dedicato l'ultimo numero di Valut-AZIONE dal titolo "Agire sul gruppo dei pari riduce il bullismo nelle scuole?".

Valut-AZIONE è una collana nata nell'ambito di progetto CAPIRe per diffondere gli esiti di studi condotti in Italia e all'estero. L'obiettivo è offrire ai Legislatori (e a tutti i possibili interessati) informazioni sugli effetti di politiche che affrontano problemi collettivi di varia natura. Tutti i numeri di Valut-AZIONE sono scaricabili da: www.capire.org/capireinforma/valutazione

Esperienze regionali

Valutare le politiche per la tutela dei coniugi separati o divorziati

La Regione Lombardia ha recentemente approvato una legge regionale che promuove interventi di sostegno e tutela a favore dei

coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio, in particolare con figli minori o con figli maggiorenni portatori di handicap gravi. La nuova legge (n. 18/2014) contiene all'articolo 8 una clausola valutativa che impone alla Giunta regionale di provvedere alla valutazione degli interventi realizzati.

Introdotte clausole valutative in due nuove leggi della Regione Veneto

La Regione Veneto ha recentemente emanato due leggi contenenti una clausola valutativa.

La prima legge (n. 25/2014) regola gli **interventi a favore dei territori montani** e conferisce forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa, regolamentare e finanziaria alla provincia di Belluno. L'articolo 20, denominato clausola valutativa, impone che a decorrere dall'anno successivo all'entrata in vigore della legge, la Giunta regionale trasmetta una relazione alla commissione consiliare competente per materia, che contenga le informazioni relative allo stato di attuazione della legge e che individui gli eventuali elementi di criticità emersi al fine di operare i più opportuni interventi correttivi.

La seconda legge (n. 26/2014) istituisce la **banca della terra veneta**, un inventario completo dell'offerta dei terreni suscettibili di coltivazione e delle aziende agricole di proprietà pubblica e privata disponibili per operazioni di assegnazione. In base alla clausola valutativa, introdotta con l'articolo 8, la Giunta regionale dovrà inviare alla commissione consiliare competente in materia: a) entro un anno dall'entrata in vigore della legge, una relazione contenente informazioni sull'attuazione delle attività preliminari all'istituzione della banca della terra veneta; b) entro 18 mesi una relazione sull'attuazione dell'intera legge, contenente in particolare una stima della consistenza quali-

tativa e quantitativa del patrimonio agricolo inserito nella banca della terra veneta; c) ogni tre anni una relazione sui principali risultati ottenuti dalla legge in termini di sviluppo agricolo, ampliamento delle aziende ed inserimento di giovani agricoltori.

Valutare le politiche che regolano l'uso di farmaci a base di cannabis

A luglio il Consiglio regionale della Basilicata ha approvato la legge regionale n. 16/2014 dal titolo "Disposizioni in materia di utilizzo di farmaci cannabinoidi nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.)". In base alla clausola valutativa contenuta del testo di legge (articolo 8) entro il 31 dicembre di ogni anno, la Giunta regionale dovrà presentare al Consiglio una relazione nella quale siano contenute le seguenti informazioni: a) il numero di pazienti trattati con farmaci cannabinoidi, distinti per patologia e tipologia di assistenza; b) le variazioni, determinate dall'applicazione della legge, sulla spesa farmaceutica delle aziende appartenenti al servizio sanitario regionale; c) le eventuali criticità emerse durante l'attuazione della legge, con particolare attenzione alle disomogeneità riscontrate nel territorio regionale e ai problemi relativi all'acquisizione e all'erogazione dei farmaci.

In Puglia si valuteranno le politiche volte a favorire l'esercizio associato delle funzioni comunali

Il Consiglio regionale della Puglia ha recentemente approvato una legge regionale che intende promuovere l'esercizio associato delle funzioni comunali e la fusione, o l'unione, tra Comuni. A questo scopo sono previsti anche incentivi di natura finanziaria che saranno erogati annualmente. L'articolo 21 (clausola valutativa) prevede che, dopo il primo anno dalla data di entrata in vigore della legge, la Giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione annuale contenente: a) il quadro dei finanziamenti erogati in base alle richieste pervenute, suddivisi per tipologia della forma associativa; b) il numero delle costituzioni associative successive alla data di entrata in vigore della presente legge, con descrizione delle forme prescelte; c) la descrizione dei progetti richiesti e presentati per lo sviluppo e l'ottimizzazione delle gestioni associate; d) le variazioni delle forme associative intervenute successivamente all'erogazione dei contributi; e) il numero dei

corsi di formazione organizzati dalle autonomie locali per assicurare le competenze necessarie alla gestione associata delle funzioni.

Tutte le clausole valutative approvate dalle Regioni sono consultabili all'indirizzo:

www.capire.org/attivita/clausole_valutative

Letture

Incentivare l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali: l'esperienza della Regione Piemonte

La legge 23 febbraio 2004, n. 3, della Regione Piemonte ha introdotto una clausola valutativa volta a verificare i risultati della politica regionale di incentivazione dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali. Al fine di compiere un consuntivo di tale esperienza di valutazione, **Andrea Stroschio** ha recentemente pubblicato un articolo all'interno del secondo numero della rivista "Il Piemonte delle Autonomie". L'articolo propone alcuni sintetici elementi di conoscenza emersi dalle relazioni previste dalla stessa clausola valutativa e presentate al Consiglio dalla Giunta regionale per gli anni che vanno dal 2004 al 2010.

L'articolo è ospitato sullo scaffale del sito web di CAPIRe: www.capire.org/capireinforma/scaffale

Appuntamenti

A Denver una conferenza dedicata alla valutazione "lungimirante"

Da mercoledì 15 a sabato 18 ottobre si terrà a Denver, in Colorado, la ventottesima conferenza annuale dell'AEA (**American Evaluation Association**). Il titolo assegnato alla conferenza di quest'anno è "Visionary Evaluation for a Sustainable, Equitable Future". Altre informazioni sono disponibili sul sito web dell'associazione all'indirizzo: www.eval.org/Evaluation2014

Per contattare lo staff del progetto:

tel. +39.011.533.191

CAPIRE - Copyright 2014